

Il Grande Riassetto (“Great Reset”) distopico: “Non possedere nulla e sii felice”, per l’Essere umano nel 2030

controinformazione.info/il-grande-riassetto-great-reset-distopico-non-possedere-nulla-e-sii-felice-per-lessere-umano-nel-2030/

22 Novembre
2020

Globalizzazione Sdradicamento delle comunità

di Colin Todhunter

L’incontro annuale del World Economic Forum (WEF) alla fine di gennaio a Davos, in Svizzera (foto in alto), riunisce leader politici e economici internazionali, economisti e altre personalità di alto profilo per discutere questioni globali. Spinto dalla visione del suo influente CEO, Klaus Schwab , il WEF è la principale forza trainante del “grande ripristino” distopico , un cambiamento tettonico che ha in programma di cambiare il modo in cui viviamo, lavoriamo e interagiamo gli uni con gli altri.

Il grande ripristino comporta una trasformazione della società che si traduce in restrizioni permanenti alle libertà fondamentali e alla sorveglianza di massa poiché interi settori vengono sacrificati per aumentare il monopolio e l’egemonia delle società farmaceutiche, dei giganti high-tech / big data, Amazon, Google, le principali catene globali, il settore dei pagamenti digitali, preoccupazioni biotecnologiche, ecc.

Utilizzando i blocchi e le restrizioni COVID-19 per far passare questa trasformazione, il grande ripristino viene lanciato sotto le spoglie di una “ Quarta rivoluzione industriale ” in cui le imprese più vecchie devono essere portate al fallimento o assorbite in monopoli, chiudendo efficacemente enormi sezioni dell’economia pre-COVID. Le economie vengono “ristrutturate” e molti lavori verranno svolti da macchine guidate dall’intelligenza artificiale.

In un breve video qui sotto, il WEF prevede che entro il 2030, “Non possiedi nulla e sarai felice”. Viene raffigurata una faccia sorridente e felice mentre un drone consegna un prodotto a una famiglia, senza dubbio ordinato online e confezionato da un robot in un gigantesco magazzino Amazon: “nessun essere umano è stato coinvolto nella produzione, confezionamento o consegna di questo prodotto”; state tranquilli, è privo di virus e batteri, perché anche nel 2030 dovranno mantenere viva e vegeta la narrativa della paura per mantenere il dominio a tutto spettro sulla popolazione.

□

I disoccupati (e ce ne saranno molti) potrebbero essere collocati su una sorta di reddito di base universale e avere i loro debiti (l’indebitamento e il fallimento su vasta scala sono il risultato deliberato di blocchi e restrizioni) in cambio

della consegna dei loro beni al stato o più precisamente le istituzioni finanziarie che contribuiscono a guidare questo grande ripristino . Il WEF afferma che il pubblico “affitterà” tutto ciò di cui ha bisogno: spogliare il diritto di proprietà con il pretesto di “consumo sostenibile” e “salvare il pianeta”. Ovviamente, la piccola élite di potere che ha lanciato questo grande ripristino avrà il controllo di tutto.

Centinaia di milioni di persone in tutto il mondo ritenuti “in eccedenza rispetto al fabbisogno” devono essere derubati (attualmente vengono derubati) dei loro mezzi di sussistenza. **Ogni nostro movimento e acquisto deve essere monitorato e le nostre operazioni principali saranno online.**

Il piano per i singoli cittadini potrebbe riflettere la strategia da applicare agli stati nazione. Ad esempio, il presidente del gruppo della Banca mondiale David Malpass ha affermato che i paesi più poveri saranno “aiutati” a rimettersi in piedi dopo i vari blocchi che sono stati implementati. Questo “aiuto” sarà a condizione che le riforme neoliberiste e l’indebolimento dei servizi pubblici vengano attuate e siano ulteriormente integrate.

Il 20 aprile, il Wall Street Journal ha pubblicato il titolo “ FMI, World Bank Face Deluge of Aid Requests From Developing World . Decine di paesi chiedono salvataggi e prestiti da istituzioni finanziarie con \$ 1.2 trilioni da prestare. Una ricetta ideale per alimentare la dipendenza.

In cambio della cancellazione del debito o del “sostegno”, i conglomerati globali insieme a personaggi del calibro di Bill Gates saranno in grado di dettare ulteriormente le politiche nazionali e svuotare quanto rimane della sovranità degli stati nazionali.



Klaus Schwab CEO del WEF

Identità e significato

Cosa accadrà alla nostra identità sociale e personale? Deve essere sradicato nella ricerca di mercificare e standardizzare il comportamento umano e tutto ciò che facciamo?

La classe miliardaria che sta spingendo questo programma pensa di poter possedere la natura e tutti gli esseri umani e di poter controllare entrambi, sia attraverso la geoingegneria dell'atmosfera, ad esempio, modificando geneticamente i microbi del suolo o facendo un lavoro migliore della natura producendo cibo falso bio-sintetizzato in un laboratorio.

Pensano di poter portare a termine la storia e reinventare la ruota rimodellando ciò che significa essere umani. E pensano di poter raggiungere questo obiettivo entro il 2030. È una fredda visione distopica che vuole sradicare migliaia di anni di cultura, tradizione e pratiche praticamente dall'oggi al domani.

E molte di queste culture, tradizioni e pratiche riguardano il cibo e il modo in cui lo produciamo e le nostre connessioni profonde con la natura. Considera che molti degli antichi rituali e celebrazioni dei nostri antenati sono stati costruiti attorno a storie e miti che li hanno aiutati a venire a patti con alcune delle questioni più basilari dell'esistenza, dalla morte alla rinascita e alla fertilità. Queste credenze e pratiche culturalmente radicate sono servite a santificare la loro relazione pratica con la natura e il suo ruolo nel sostenere la vita umana.



Proteste contro la Monsanto (OGM) in America Latina

Poiché **l'agricoltura è diventata la chiave per la sopravvivenza umana**, la semina e la raccolta dei raccolti e altre attività stagionali associate alla produzione alimentare sono state centrali per queste usanze. Freyfaxi segna l'inizio del raccolto nel paganesimo nordico, per esempio, mentre Lammas o Lughnasadh è la celebrazione del primo raccolto / raccolto di grano nel paganesimo.

Gli esseri umani hanno celebrato la natura e la vita che ha dato alla luce. Antiche credenze e rituali erano intrisi di speranza e rinnovamento e le persone avevano un rapporto necessario e immediato con il sole, i semi, gli animali, il vento, il fuoco, la terra e la pioggia e il mutare delle stagioni che nutrivano e davano vita. I nostri rapporti culturali e sociali con la produzione agraria e le divinità associate avevano una solida base pratica.

Il prof Robert W. Nicholls spiega che i culti di Woden e Thor erano sovrapposti a credenze ben più antiche e ben radicate relative al sole e alla terra, ai raccolti e agli animali e alla rotazione delle stagioni tra la luce e il calore dell'estate e il freddo e buio dell'inverno.

Non abbiamo bisogno di guardare oltre l'India per apprezzare l'importante rapporto tra cultura, agricoltura ed ecologia, non ultima l'importanza vitale del monzone e della semina e del raccolto stagionali. Le credenze rurali e i rituali immersi nella natura persistono, anche tra gli indiani urbani. Questi sono legati ai sistemi di conoscenza

tradizionali in cui i mezzi di sussistenza, le stagioni, il cibo, la cucina, la lavorazione, lo scambio di semi, l'assistenza sanitaria e la trasmissione della conoscenza sono tutti correlati e formano l'essenza della diversità culturale all'interno della stessa India.

Sebbene l'era industriale abbia determinato una diminuzione della connessione tra cibo e ambiente naturale man mano che le persone si trasferivano nelle città, le tradizionali "culture alimentari" – le pratiche, gli atteggiamenti e le credenze che circondano la produzione, la distribuzione e il consumo di cibo – prosperano ancora e sottolineano collegamento continuo con l'agricoltura e la natura.



Proteste contro gli OGM

Imperialismo “Mano di Dio”

Se torniamo agli anni '50, è interessante notare la narrativa aziendale di Union Carbide basata su una serie di immagini che raffiguravano l'azienda come una “mano di dio” che esce dal cielo per “risolvere” alcuni dei problemi che l'umanità deve affrontare. Una delle immagini più famose è la mano che versa i prodotti chimici per l'agricoltura dell'azienda sui terreni indiani come se le pratiche agricole tradizionali fossero in qualche modo “arretrate”.

Nonostante le affermazioni contrarie ben pubblicizzate, questo approccio guidato dalla chimica non ha portato a una maggiore produzione di cibo secondo il documento “New Histories of the Green Revolution” scritto dal Prof Glenn Stone. Tuttavia, ha avuto devastanti conseguenze ecologiche, sociali ed economiche a lungo termine (vedere il libro di Vandana Shiva “La violenza della rivoluzione verde” e la lettera aperta ora famosa e altamente perspicace di Bhaskar Save ai funzionari indiani).

Nel libro ‘ Food and Cultural Studies ‘ (Bob Ashley et al), vediamo come, alcuni anni fa, una campagna pubblicitaria televisiva della Coca Cola vendette il suo prodotto a un pubblico che associava la modernità a una bevanda zuccherata e descriveva le antiche credenze aborigene come dannose , ignorante e antiquato. La cocaina e non la pioggia

sono diventate il donatore di vita agli aridi. Questo tipo di ideologia fa parte di una strategia più ampia per screditare le culture tradizionali e dipingerle come carenti e bisognose di assistenza da società “simili a dio”.

Quello che stiamo vedendo nel 2020, è un’accelerazione di tali processi. In termini di cibo e agricoltura, l’agricoltura tradizionale in luoghi come l’India sarà sotto pressione crescente da parte dei giganti della grande tecnologia e dell’agribusiness per aprirsi a cibo coltivato in laboratorio, OGM, microbi del suolo geneticamente modificati, strumenti di raccolta dati e droni e altro ” tecnologia distruttiva.

Il grande ripristino include fattorie senza agricoltori presidiate da macchine senza conducente, monitorate da droni e cosparse di sostanze chimiche per produrre colture di materie prime da semi GM brevettati per la “ biomateria ” industriale da trasformare e costituire in qualcosa di simile al cibo. Cosa succederà agli agricoltori?

Dopo il COVID, **la Banca Mondiale parla di aiutare i paesi a rimettersi in carreggiata in cambio di riforme strutturali. Decine di milioni di piccoli agricoltori devono essere spostati dalla loro terra** in cambio della cancellazione del debito individuale e del reddito di base universale? Lo sfollamento di questi agricoltori e la conseguente distruzione delle comunità rurali e delle loro culture **era qualcosa che la Fondazione Gates una volta richiedeva e chiamava cinicamente “mobilità terrestre”**.



Bill Gates, il “missionario” dei vaccini

Taglia gli eufemismi ed è chiaro che Bill Gates – e gli altri individui incredibilmente ricchi sono dietro il grande reset – è un sistema colonialista vecchio stile che sostiene le consolidate strategie spossessive dell'imperialismo, sia che si tratti di estrarre, appropriarsi e mercificare la conoscenza dei contadini, accelerando il trasferimento della ricerca e delle sementi alle società o facilitando la pirateria della proprietà intellettuale e monopoli dei semi creati attraverso le leggi sulla proprietà intellettuale e le normative sui semi.

In posti come l'India – ancora una società basata sull'agricoltura – la terra di questi agricoltori già (prima di COVID) fortemente indebitati sarà poi consegnata ai giganti della tecnologia, alle istituzioni finanziarie e all'agribusiness globale per sfornare la loro industria GM ad alta tecnologia fanghi? Questo fa parte del nuovo mondo insipido e coraggioso promosso dal WEF?

Con il legame completamente interrotto tra la produzione alimentare, la natura e le convinzioni culturalmente radicate che danno significato ed espressione alla vita, saremo lasciati con l'individuo umano che esiste con il cibo di laboratorio, che dipende dal reddito dello stato e che è spogliato di soddisfacenti sforzi produttivi e di autentica realizzazione personale.

Intromissione tecnocratica ha già distrutte o danneggiate diversità culturale, connessioni sociali significativi e gli ecosistemi agrari che attingono a secoli di conoscenze tradizionali e sono sempre più riconosciuti come approcci validi per la sicurezza alimentare sicuro (per esempio, vedere 'sicurezza alimentare e del sapere tradizionale in India' nella *Journal of South Asian Studies*). **La massiccia trasformazione tecnocratica attualmente prevista riguarda gli esseri umani come merci da controllare e monitorare, proprio come i droni tecnologici senza vita e l'intelligenza artificiale promossa come essenziale.**

Ma non preoccuparti: sarai senza proprietà e felice nella tua prigione aperta di disoccupazione di massa, dipendenza dallo stato, passaporti sanitari traccia e chip, assenza di contanti, vaccinazioni di massa e disumanizzazione.

La fonte originale di questo articolo è [Global Research](#)

Traduzione: Luciano Lago

*